

BRIEFING · PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (MB)

Monza e Brianza (MB) – Tessuto imprenditoriale: agosto 2026

Periodo agosto 2026 · Generato il 10 settembre 2026 · Affidabilità del segnale 82%

Indicatori chiave

Imprese attive 63.723	Saldo (mese) 	Iscrizioni (mese) 	Cessazioni (mese)
Var. stock 12 mesi -0,9%	Var. stock mese -0,0%	Tasso iscriz. (mese) 	Tasso cessaz. (mese)

Sintesi esecutiva

La provincia di Monza e Brianza conta 63.723 imprese attive con contrazione annua dello 0.88%, riflettendo una dinamica territoriale polarizzata: i servizi (+2.0%) e la finanza (+9.4%) trainano la crescita, mentre commercio (3.9%), costruzioni (3.0%) e manifattura (2.8%) evidenziano cedimento strutturale. L'anomalia più rilevante riguarda il comparto energetico (+17.5%), segnale di riposizionamento verso la transizione ecologica.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale brianzolo mostra contrazione contenuta (0.88% su 12 mesi, 0.03% sul mese) con 63.723 imprese classificate. L'assenza di dati disaggregati su iscrizioni/cessazioni mensili impedisce valutazione della dinamica corrente, ma il saldo annuale negativo suggerisce cessazioni prevalenti su nuove costituzioni. Lo stock è dominato dai servizi (32.9%), seguiti da commercio (20.7%) e costruzioni (18.1%), configurando un'economia terziarizzata con fragilità nella base manifatturiera tradizionale.

Dinamiche settoriali

I servizi (20.937 imprese, +2.0% annuo) assorbono quasi un terzo dello stock e rappresentano l'unico macro-settore in espansione, trainato da professioni, consulenza e attività artistiche (+5.0% e +5.4% rispettivamente). Il commercio, secondo pilastro territoriale con 13.139 unità, contrae del 3.9%, indicatore di pressione dalla digitalizzazione e dal cambio comportamentale consumer. Costruzioni (11.508 imprese, 3.0%) e manifattura (7.452, 2.8%) mostrano erosione diffusa. La finanza (2.608 imprese) accelera a +9.4%, mentre energia (+17.5% nel dettaglio settoriale) emerge come vettore di crescita anomala, correlato agli investimenti in transizione energetica.

Anomalie e segnali

Il comparto energia registra crescita eccezionale (+17.5%), oltre due deviazioni standard dalla media provinciale (0.88%), non attribuibile a semplice volatilità statistica ma coerente con politiche incentive EU sulla sostenibilità. L'assenza di dati mensili disaggregati (iscrizioni, cessazioni, tassi) limita la lettura della tendenza più recente e della velocità di adattamento del territorio. Nessun altra anomalia rilevante nei macro-settori monitora.

Lettura strategica

Per investitori e banche, Monza e Brianza presenta profilo biforcuto: opportunità netta nei servizi business-oriented, fintech/assicurazioni e filiera energetica (crescita doppia cifra); cautela su retail tradizionale e costruzioni, dove margini si restringono e consolidamento appare inevitabile. La manifattura sottodimensionata (11.7% dello stock) suggerisce perdita di attrattività rispetto a tertiarizzazione, potenzialmente critica se non compensata da innovazione e PMI digitali. Il calo annuo dello 0.88% non è allarmante in valore assoluto, ma rispecchia erosione strutturale in settori 'legacy' senza corrispondente dinamismo in startup/scaleup: segnala necessità di investimento selettivo in upgrade tecnologico e competenze.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Posizionamento in energie rinnovabili e infrastrutture energetiche

Crescita anomala del 17.5% in 12 mesi (oltre 2 deviazioni standard) segnala dinamica eccezionale nel settore energetico. MB, zona industriale densificata, rappresenta un bacino strategico per investimenti in transizione energetica e efficienza.

Dati a supporto: var_12m_pct: 17.5% (anomalia flagrante); stock totale MB: 63.723 imprese

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Consolidamento presenze in servizi fintech e insurtech

Finanza e assicurazioni crescono del 9.4% (unica tra macro-settori); segnale di riallocazione di capitale verso servizi sofisticati. Opportunità di ancorare operatori fintech e gestori di portafoglio in provincia.

Dati a supporto: var_12m_pct: 9.4% (secondo miglior performer); quota settoriale: 4.1%

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Sviluppo strutture sanitarie e servizi assistenziali per invecchiamento

Crescita del 5.5% e sottorappresentazione nel tessuto provinciale indicano spazio di espansione. Domanda demografica strutturale + dinamica positiva = condizioni ideali per investimenti in healthcare.

Dati a supporto: var_12m_pct: 5.5% (tra i settori in crescita); fenomeno coerente con dinamiche nazionali

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Ridurre esposizione diretta; ristrutturare verso e-commerce e omnichannel

Commercio in calo del -3.9% (secondo settore per quota: 20.7%) riflette erosione del modello tradizionale. Capitale allocato deve migrare verso operatori con capacità digitale e logistica.

Dati a supporto: var_12m_pct: -3.9%; quota_pct: 20.7% (peso significativo); var_stock_12m: -0.88% complessivo

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare portafoglio costruzioni; privilegiare rigenerazione urbana e sostenibilità

Costruzioni calano del -3.0% e rappresentano il 18.1% dello stock. Seppur ancora peso rilevante, la contrazione suggerisce pressione. Riqualficazione e green building offrono nicchie difensive.

Dati a supporto: var_12m_pct: -3.0%; quota_pct: 18.1% (terzo macro-settore); calo generalizzato nei settori tradizionali

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Approfondire dinamica di crescita (5.0%); verificare composizione e concentrazione
Servizi complessivi crescono (+2.0%) ma quota sottorappresentata (3.3% ICT). Crescita del 5.0% in professionali suggerisce riassetto in corso. Occorre verificare se sono attrazioni di talento esterno o relocalazioni interne per evitare false speranze.
Dati a supporto: var_12m_pct: 5.0% (settori in crescita); ICT 0.9%; saldo nuovi nulla (assenza dati mese corrente)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	20.937	32.9%	+0	+2,0%
Commercio	13.139	20.7%	+0	-3,9%
Costruzioni	11.508	18.1%	+0	-3,0%
Manifattura e industria	7452	11.7%	+0	-2,8%
Turismo e ristorazione	3233	5.1%	+0	-2,8%
Finanza e assicurazioni	2608	4.1%	+0	+9,4%
ICT e comunicazione	2121	3.3%	+0	+0,9%
Trasporti e logistica	1781	2.8%	+0	-0,6%
Agricoltura	817	1.3%	+0	-3,3%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+17,5%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+0	+9,4%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+0	+7,8%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+0	+5,5%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+0	+5,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+0	+5,0%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	+0	-3,9%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+0	-3,3%
Costruzioni (F)	+0	-3,0%
Attività manifatturiere (C)	+0	-2,9%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	+0	-2,8%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+0	-2,0%

Anomalie statistiche

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (17.5% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).